

Deliberazione N. 179

Assessore

Assessore Andrea MORNIROLI



SPL	SSL	STL
210	00	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 07/05/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Approvazione del Disciplinare di funzionamento per la costituzione del Tavolo Permanente per la Scuola e l'affermazione del Diritto allo Studio (TPSP-DS) della Regione Campania.

1)	Presidente	Roberto	FICO	<u>Presidente</u>
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	<u></u>
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	<u></u>
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	<u></u>
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	<u></u>
6)	Assessore	Vincenzo	MARAI0	<u></u>
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	<u></u>
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	<u></u>
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	<u></u>
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	<u></u>
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	<u>Assente</u>
	Segretario	Mauro	FERRARA	<u></u>

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

- a. l'art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni competenze concorrenti in materia di istruzione, in applicazione del principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- b. il Decreto del Presidente della Repubblica del 10 ottobre 1996 n. 567 istituisce e disciplina le Consulte Provinciali degli Studenti (CPS), quali organismi istituzionali di rappresentanza studentesca delle scuole superiori volti a garantire la partecipazione attiva, il confronto fra studenti, l'ottimizzazione delle attività extracurricolari, oltreché a formulare proposte agli enti locali e promuovere progetti in rete;
- c. la Legge 15 marzo 1997, n. 59 recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali" ha conferito funzioni amministrative alle Regioni e agli enti locali (Comuni e Province) per la gestione degli edifici, dei servizi scolastici e del dimensionamento della rete scolastica;
- d. il Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 marzo 1999 n. 275 ha provveduto a regolamentare l'autonomia delle istituzioni scolastiche già introdotta dalla legge Bassanini (l. n. 59/1997) riconoscendo alle scuole personalità giuridica e autonomia funzionale (didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo) nel rispetto della libertà di insegnamento;
- e. la Legge Costituzionale n. 3/2001 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione" riconosce alle Regioni una competenza concorrente ed esclusiva nelle politiche educative e formative;
- f. l'art. 64 del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, ha previsto la predisposizione di un piano programmatico di interventi e misure finalizzati ad un più razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili e la conseguente adozione di uno o più regolamenti, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della Legge 23 agosto 1988, n. 400;
- g. il DPR 20 marzo 2009 n. 81, avente ad oggetto "norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n.133/2008", ha definito criteri e parametri relativi al dimensionamento delle istituzioni autonome e dettato disposizioni per la definizione degli organici e la formazione delle classi nelle scuole e istituti di ogni ordine e grado;
- h. la Sentenza della Corte Costituzionale n. 200/2009 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 64, comma 4, lettere f-bis) e f-ter) del D.L. 112/2008 ritenendo che "la definizione di criteri, tempi e modalità per la determinazione e l'articolazione dell'azione di ridimensionamento della rete scolastica" nonché la previsione di specifiche misure finalizzate alla riduzione del disagio degli utenti nel caso di "chiusura o accorpamento degli istituti scolastici aventi sede nei piccoli comuni" sia di competenza delle Regioni e degli Enti Locali e non dello Stato, confermando con ciò la competenza esclusiva regionale in materia di programmazione della rete scolastica;
- i. con DD.PP.RR. del 15 marzo 2010, nn. 87, 88, 89 è stato effettuato il riordino della scuola secondaria di secondo grado;
- j. le Leggi 15 luglio 2011, n. 111 e 12 novembre 2011, n. 183, nel dettare disposizioni per la stabilizzazione finanziaria, hanno fissato nuovi limiti e previsto una diversa acquisizione dell'autonomia scolastica per le istituzioni scolastiche di infanzia e I ciclo e quelle del II ciclo;
- k. la Legge 13 luglio 2015, n. 107 ha riformato il sistema educativo italiano introducendo tra l'altro, l'autonomia scolastica, il PTOF triennale, l'organico dell'autonomia, l'alternanza scuola-lavoro obbligatoria, la formazione docente obbligatoria e permanente con la Carta del Docente, e un piano di assunzioni straordinario;
- l. il Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla Legge n. 107/2015, disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale,

- attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali;
- m. con Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito di concerto con il Ministro delle Finanze, n. 127 del 30 giugno 2023, sono stati definiti i Criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi aa.ss. 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027 (art. 1), nonché individuate le Dotazioni organiche dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi (art. 2);
 - n. con DGR n. 380 del 16/06/2025, sono state approvate le Linee Guida di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa – A.S. 2026/2027, e, annualmente, in ragione delle esigenze emergenti, sono oggetto di revisione e aggiornamenti;

Premesso, altresì, che

- a. La Campania è caratterizzata da ampie aree territoriali a forte degrado culturale, sociale ed economico, densamente popolate e gravate da povertà educativa e dispersione scolastica, esplicita ed implicita, abbandoni dei percorsi di istruzione ed emarginazione di consistenti fasce sociali;
- b. la scuola, sia in aree fortemente conurbate sia nelle aree interne della regione, costituisce un presidio democratico, da un lato, per l'azione educativa svolta nei confronti degli studenti, dall'altro, per il rapporto che naturalmente si instaura con le famiglie e le altre Istituzioni presenti sul territorio;
- c. lo Statuto della Regione Campania, in armonia con la Costituzione, prevede che la Regione Campania promuova ogni utile iniziativa per favorire la valorizzazione di istruzione, formazione professionale ed alta formazione al fine di assicurare maggiori opportunità personali di crescita culturale, sociale e civile per i giovani e i cittadini della Campania;
- d. la Regione Campania esercita funzioni di programmazione e coordinamento in materia di diritto allo studio, formazione professionale e orientamento, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, per rafforzare il sistema scolastico regionale che costituisce elemento prioritario per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio campano;
- e. la risposta strategica, coniugando iniziative regionali e nazionali tese ad affrontare il tema delle emergenze educative, con particolare riferimento alle aree a rischio, deve incentrarsi sul rafforzamento e la coesione culturale e sociale. Tali capisaldi di un rinnovato paradigma dell'azione politico amministrativa regionale non possono prescindere da una forma stabile di ascolto e co-programmazione degli interventi che coinvolga tutte le istituzioni e gli attori della filiera socioeducativa;

Preso atto, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che:

- a. il contesto socioeconomico regionale, anche con riferimento all'inasprirsi della marginalizzazione sociale e culturale e del disagio giovanile, richiede azioni coordinate per contrastare i fenomeni della povertà educativa, della dispersione scolastica e l'abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione e, dunque, risulta prioritario rafforzare le politiche di inclusione, innovazione didattica, orientamento, transizione scuola-lavoro e valorizzazione delle competenze;
- b. si rende necessario promuovere un confronto strutturato e permanente tra istituzioni locali, autonomie scolastiche, sindacati e parti sociali, studenti e stakeholder territoriali, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa, innovare la didattica e rafforzare l'integrazione e lo scambio tra scuola, formazione e mondo del lavoro. Diventa, altresì, prioritario favorire la costruzione e condivisione di misure e interventi rivolti alle scuole, capaci di rispondere ai bisogni reali di studenti e famiglie attraverso un approccio integrato e di dialogo tra scuola, servizi sociali, realtà del Terzo settore e privato sociale;
- c. con un approccio aperto e pluralista, incentrato sulla partecipazione democratica ed il protagonismo attivo dei giovani, il coinvolgimento degli studenti, anche attraverso le

- Consulte Provinciali degli Studenti istituite ai sensi del D.P.R. n. 567/1996, costituisce elemento essenziale nei processi decisionali che riguardano il sistema scolastico;
- d. nell'ambito della filiera educativa per la crescita e lo sviluppo della persona, è centrale il riconoscimento del valore educativo, e non solo assistenziale, dei servizi per la prima infanzia, promuovendo una visione integrata del sistema 0–6 anni realizzabile attraverso un confronto permanente tra tutti i soggetti coinvolti per condividere visioni, metodologie e strumenti capaci di migliorare l'efficacia degli interventi ideati ed attuati;
 - e. Scuola e Sociale esprimono esperienze e fabbisogni che stimolano un rinnovato approccio multifattoriale: di qui l'importanza di sviluppare progetti sperimentali di educative territoriali che, per loro natura, richiedono un approccio integrato che superi i confini dell'aula e sia in grado di rispondere in modo flessibile e mirato ai bisogni specifici delle comunità locali;
 - f. pertanto, i competenti Uffici regionali propongono di:
 - f.1 istituire il Tavolo Permanente per la Scuola e l'affermazione del Diritto allo Studio (TPSP-DS) della Regione Campania, quale organismo stabile di consultazione e proposta, nell'ambito della Giunta Regionale, in materia di istruzione e diritto allo studio;
 - f.2 approvare il Disciplinare di funzionamento del TPSP-DS della Regione Campania, allegato al presente atto, che ne preveda: l'istituzione, la composizione, i compiti e le funzioni attribuite, le modalità di organizzazione, gestione e coordinamento delle attività, i termini e le modalità di convocazione e funzionamento, la durata, gli eventuali aggiornamenti tecnici e normativi, le norme tecniche di pubblicità e trasparenza;
 - f.3 precisare che il TPSP-DS operi senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;

Ritenuto, pertanto

- a. di dover istituire il Tavolo Permanente per la Scuola e l'affermazione del Diritto allo Studio (TPSP-DS) della Regione Campania, quale organismo stabile di consultazione e proposta, nell'ambito della Giunta Regionale, in materia di istruzione e diritto allo studio;
- b. di dover approvare il Disciplinare di funzionamento del TPSP-DS della Regione Campania, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che ne preveda: l'istituzione, la composizione, i compiti e le funzioni attribuite, le modalità di organizzazione, gestione e coordinamento delle attività, i termini e le modalità di convocazione e funzionamento, la durata, gli eventuali aggiornamenti tecnici e normativi, le norme tecniche di pubblicità e trasparenza;
- c. di dover precisare che il TPSP-DS operi senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;
- d. di dover demandare alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione ed alla Direzione Generale Politiche sociali, Politiche giovanili e Sport gli atti consequenziali di rispettiva competenza;

Acquisito

- a) il parere dell'Ufficio dell'Avvocatura regionale espresso con nota prot. n. 0399145 del 28/04/2026;

Visti

- a. il Decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567;
- b. la Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- c. il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- d. il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275;
- e. la Legge costituzionale n. 3/2001;
- f. il D.L. n. 112/2008, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- g. il DPR 20 marzo 2009 n. 81;
- h. DD.PP.RR. del 15 marzo 2010, nn. 87, 88, 89;

- i. la Legge 15 luglio 2011, n. 111;
- j. la Legge 12 novembre 2011, n. 183;
- k. la Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- l. il Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017;
- m. la DGR n. 380 del 16/06/2025;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di istituire il Tavolo Permanente per la Scuola e l'affermazione del Diritto allo Studio (TPSP-DS) della Regione Campania, quale organismo stabile di consultazione e proposta, nell'ambito della Giunta Regionale, in materia di istruzione e diritto allo studio;
2. di approvare il Disciplinare di funzionamento del TPSP-DS della Regione Campania, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che ne preveda: l'istituzione, la composizione, i compiti e le funzioni attribuite, le modalità di organizzazione, gestione e coordinamento delle attività, i termini e le modalità di convocazione e funzionamento, la durata, gli eventuali aggiornamenti tecnici e normativi, le norme tecniche di pubblicità e trasparenza;
3. di precisare che il TPSP-DS operi senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;
4. di demandare alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione ed alla Direzione Generale Politiche sociali, Politiche giovanili e Sport gli atti consequenziali di rispettiva competenza;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Assessore alle Politiche Sociali e alla Scuola, alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione, alla Direzione Generale Politiche sociali, Politiche giovanili e Sport, al BURC per la pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	179	del	07/05/2026	SPL 210	SSL 00	STL 00
------------------	-----	-----	------------	-------------------	------------------	------------------

OGGETTO:

Approvazione del Disciplinare di funzionamento per la costituzione del Tavolo Permanente per la Scuola e l'affermazione del Diritto allo Studio (TPSP-DS) della Regione Campania.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Assessore Andrea MORNIROLI</i>	<i>06/05/2026</i>
DIREZIONE GENERALE	<i>205.00.00</i> <i>210.00.00</i>	<i>Dario GARGIULO</i> <i>Vito MEROLA</i>	<i>05/05/2026</i> <i>05/05/2026</i>
SETTORE / UOS PARTICOLARE			

DATA ADOZIONE	07/05/2026	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME <i>FERRARA</i>	NOME <i>Mauro</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	07/05/2026

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2050000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT
2100000 DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale

SSL = Settore

STL = UOS